

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2022-4070 del 10/08/2022
Oggetto	PRATICA: FCPA3336. Autorizzazione al prelievo in deroga al DMV dal fiume Savio in località San Carlo nel Comune di Cesena (FC) per uso irriguo agricolo. RICHIEDENTE: Società Agricola Mariani e C. S.S..
Proposta	n. PDET-AMB-2022-4295 del 10/08/2022
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena
Dirigente adottante	MILENA LUNGHERINI

Questo giorno dieci AGOSTO 2022 presso la sede di P.zza Giovan Battista Morgagni, 9 - 47121 Forlì, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena, MILENA LUNGHERINI, determina quanto segue.



**Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì – Cesena
Unità Gestione Demanio Idrico**

**OGGETTO: AUTORIZZAZIONE AL PRELIEVO IN DEROGA AL DMV DAL FIUME SAVIO IN LOCALITA' SAN CARLO
NEL COMUNE DI CESENA (FC) PER USO IRRIGUO AGRICOLO.
RICHIEDENTE: SOCIETA' AGRICOLA MARIANI E C. S.S..
CODICE PRATICA: FCPPA3336**

LA DIRIGENTE

VISTI:

- il Regio Decreto 11 dicembre 1933 n. 1775, Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici;
- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 "Norme in materia ambientale", ed in particolare l'articolo 22, comma 4 ed il Decreto Ministeriale 28 luglio 2004, che definisce le linee guida per la predisposizione del bilancio idrico di bacino, comprensive dei criteri per il censimento delle utilizzazioni in atto e per la definizione del minimo deflusso vitale;
- gli artt. 86 e 89 del Decreto Legislativo 31/03/1998, n. 112, che hanno attribuito alle Regioni la gestione del demanio idrico, ivi comprese tutte le funzioni amministrative relative alle derivazioni d'acqua pubblica;
- la Legge Regionale Emilia-Romagna 21 aprile 1999 n. 3, in particolare, gli articoli 140 e seguenti, relativi alla gestione del demanio idrico;
- la Legge Regionale Emilia-Romagna 19 aprile 1995, n. 44, che istituisce l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente,
- la Legge Regionale Emilia-Romagna 30 luglio 2015, n. 13, che attribuisce ad Arpae, fra altre, le funzioni in materia di risorse idriche utilizzo del demanio idrico regionale;
- il Regolamento Regionale 20 novembre 2001, n. 41,
- Il D.P.C.M. del 27 ottobre 2016 di approvazione del secondo Piano di Gestione delle acque del distretto idrografico padano e in particolare la Direttiva per la determinazione dei deflussi ecologici di cui alla Delibera CIP 4/17, con particolare riferimento all'art. 7 in materia di deroghe temporanee agli obblighi di rilascio;
- la deliberazione dell'Assemblea Legislativa Emilia-Romagna 21/12/2005, n. 40, con cui viene approvato il Piano Regionale di Tutela delle Acque, ed in particolare l'art. 58;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1781 del 12/11/2015 "Aggiornamento del quadro conoscitivo di riferimento (carichi inquinanti, bilanci idrici e stato delle acque) ai fini del riesame dei piani di gestione distrettuali 2015-2012",
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2067 del 14/12/15 "Attuazione della direttiva 2000/60/CE: contributo della regione Emilia-Romagna ai fini dell'aggiornamento/riesame dei piani di gestione distrettuali 2015-2021";
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia - Romagna n. 802 del 23/05/2022 "Disposizioni per l'accesso all'istituto della deroga temporanea al rispetto del deflusso minimo vitale (DMV)";

VISTI inoltre:

- la Deliberazione del Direttore Generale di Arpae n. 99/2015 avente ad oggetto "Conferimento degli incarichi Dirigenziali, degli incarichi di Posizione Organizzativa e delle Specifiche Responsabilità al personale trasferito dalla città Metropolitana e dalla Province ad Arpae a eseguito del riordino funzionale di cui alla L.R. 13/2015;

- la Deliberazione della Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21/12/2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di Arpae di cui alla L.R. n. 13/2015, che ha attribuito in particolare alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente lo svolgimento delle funzioni relative al demanio idrico;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1181 del 23 luglio 2018 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di Arpae di cui alla L.R. n. 13/2015 che individua strutture autorizzatorie articolate in sedi operative provinciali (Servizi Autorizzazioni e Concessioni) a cui competono i procedimenti/processi autorizzatori e concessori in materia di ambiente, di energia e gestione del demanio idrico;
- la Deliberazione del Direttore Generale di Arpae n. 106 del 27/11/2018 di conferimento degli incarichi dirigenziali con decorrenza 01/01/2019;
- la Deliberazione del Direttore Generale di Arpae n. 114 del 19/11/2019 di conferimento dell'incarico Dirigenziale di Responsabile Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena con decorrenza dal 24/11/2019;
- la Determinazione dirigenziale dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Est n. 67 del 29/01/2021 di conferimento degli incarichi di funzione con decorrenza 01/02/2021;

RICHIAMATA la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 802 del 23/05/2022 "Disposizioni per l'accesso all'istituto della deroga temporanea al rispetto del deflusso minimo vitale (DMV)" che regola la possibilità di richiedere deroga al DMV ai sensi dell'art. 58, comma 1 delle Norme del Piano di Tutela delle Acque (PTA) limitatamente all'uso consumo umano e all'irrigazione agricola;

ATTESO che:

- in data 21/03/2007 la Ditta individuale Mariani Ennio ha presentato specifica istanza acquisita al protocollo della Regione Emilia-Romagna con PGDG/2007/80635 del 21/03/2007, finalizzata al rilascio della concessione di cui alla pratica FCPPA3336 tuttora in corso, non ancora giunta agli atti finali;
- la richiesta di concessione è relativa alla derivazione di acque pubbliche superficiali in sponda destra dal fiume Savio in Località San Carlo – Comune di Cesena (FC), con prelievo ubicato in area catastalmente identificata al NCT del medesimo Comune Serie B al Foglio n. 4, mappale n. 51;
- la risorsa è utilizzata per uso irriguo agricolo e il volume di prelievo nel periodo maggio-settembre è pari a 7.740 mc, con una portata massima di prelievo pari a 10 l/s;
- con istanza presentata in data 21/02/2022, acquisita al protocollo di Arpae con PG/2022/28623 del 21/02/2022, successivamente integrata con documentazione trasmessa con nota acquisita al protocollo di Arpae con PG/2022/46660 del 21/03/2022, la Società Agricola Mariani e C. S.S. (P.IVA 04553520406), con sede legale in Via Roversano San Carlo n. 26 – Cesena (FC), ha richiesto il cambio di titolarità della suddetta concessione FCPPA3336, tuttora in corso di istruttoria;

CONSIDERATO che con istanza presentata in data 29/07/2022, acquisita al protocollo di Arpae con PG/2022/127002 del 01/08/2022, la Società Agricola Mariani e C. S.S. (P.IVA 04553520406), con sede legale in Via Roversano San Carlo n. 26 – Cesena (FC), ha richiesto l'autorizzazione in deroga al DMV per prelievo esistente di acque pubbliche superficiali dal fiume Savio di cui alla suddetta pratica di concessione FCPPA3336 in oggetto, da cui risulta in particolare che:

- **il volume di risorsa** già derivato è pari a 2.736 mc e quello **richiesto in deroga** per l'irrigazione di 05.00.00 ha di terreno coltivato con piante di actinidia nel periodo compreso tra il 01/08/2022 e il 30/09/2022, con impianto di irrigazione a goccia, **è pari a 4.392 mc;**
- **nello specifico il fabbisogno idrico giornaliero risulta essere pari a 72 mc** con prelievo di **n. 4 ore al giorno per 7 giorni a settimana;**
- il concessionario dispone di una fonte di approvvigionamento alternativa, costituita da un laghetto di accumulo di acque meteoriche, che il medesimo concessionario ha dichiarato non avere volumi di risorsa disponibili;

DATO ATTO che la richiesta risponde ai requisiti preliminari previsti dalla succitata D.G.R. n. 802 del 23/05/2022 e che sussistono i presupposti per poter procedere alla valutazione dell'istanza;

VERIFICATO che la derivazione non è ubicata a monte di un parco o di un'area naturale protetta ai sensi della L.R. n. 24 del 2011 e della D.G.R. 30 luglio 2007 n. 1191;

DATO ATTO che con nota prot. n. 0734986 del 10/08/2022, pervenuta in data 10/08/2022, acquisita al protocollo di Arpae con PG/2022/132849 del 10/08/2022, il Servizio Tutela Risorsa Acqua, Aria e Agenti Fisici della Regione Emilia-Romagna ha espresso il proprio parere favorevole di competenza, da cui risultano in particolare le seguenti valutazioni e prescrizioni:

"[...] Per portate presenti in alveo a monte del prelievo FCPPA3341 pari o inferiori ai 600 l/s dovrà essere lasciata defluire a valle del prelievo FCPPA3336 una portata non inferiore ai 300 l/s e a valle del prelievo FCPPA3163 una portata non inferiore a 250 l/s.

Al fine di permettere ai richiedenti di cui alle pratiche FCPPA3341 e FCPPA3336, poste in posizione ravvicinata, l'eventuale derivazione di risorsa idrica in deroga, risulta opportuno che i prelievi siano gestiti, nel rispetto della sopra riportata prescrizione, in solido dalle utenze, secondo le modalità e tempistiche che verranno individuate da ARPAE nell'atto di autorizzazione.

Si rammenta, che l'eventuale prelievo in deroga dovrà avvenire nei limiti della portata massima istantanea assentita e che il volume complessivamente derivato e derivabile non dovrà eccedere il volume annuo concesso o desumibile dall'applicazione della DGR 1415/16;

- **monitoraggi**

Successivamente ai prelievi in deroga, dovranno essere eseguiti monitoraggi ambientali finalizzati a caratterizzare il corpo idrico a valle delle prese ai fini della verifica delle eventuali ricadute circa le deroghe rilasciate:

- *I monitoraggi ambientali dovranno essere eseguiti sui corpi idrici guadabili con l'utilizzo della comunità di macroinvertebrati bentonici mediante l'applicazione del campionamento multihabitat proporzionale secondo le specifiche del MLG 111/2014 ISPRA "Metodi Biologici per le acque superficiali interne." 2010. Protocollo di campionamento e analisi dei macroinvertebrati bentonici dei corsi d'acqua guadabili.*
- *L'attività dovrà essere eseguita da personale in possesso di riconosciuta competenza e formazione del campionamento e conta di macroinvertebrati bentonici.*

I risultati dovranno essere forniti alla Regione e all'Ente concedente la deroga (Arpae), in termini di liste faunistiche (composizione/abbondanza) in formato cartaceo ed Excel, corredato di relativa relazione descrittiva e in termini di indice STAR_ICMi.

I monitoraggi, salvo eventuali diverse comunicazioni dell'Area Tutela e Gestione Acqua, dovranno essere nel numero minimo di 3 ed eseguiti con le seguenti cadenze:

1° campionamento: massimo 2 settimane dopo la scadenza della deroga, ma comunque non anteriormente al 15 settembre

2° campionamento: in un momento idrologico favorevole presumibilmente ad ottobre 2022

3° campionamento: marzo/aprile dell'anno 2023.

Qualora a fronte del protrarsi della situazione di criticità idrica e del concorrere di pressioni ulteriori che possano compromettere il raggiungimento degli obiettivi ambientali previsti dalla Direttiva Quadro Acque, l'Area Tutela e Gestione Acqua potrà comunicare la cessazione della necessità di provvedere alle campagne di monitoraggio ambientale sopradescritte.";

VERIFICATO che ai sensi della D.G.R. n. 1415/2016 il fabbisogno teorico stimato per l'irrigazione di 05.00.00 ha di terreno coltivato con piante di actinidia con metodo di irrigazione a goccia, per un periodo di 2 mesi è pari 10.823 mc, superiore al volume di 4.392 mc richiesto con la presente istanza di deroga e pertanto compatibile con i presupposti della D.G.R. n. 802 del 23/05/2022;

RITENUTO opportuno, alla luce di quanto riportato nel suddetto parere del Servizio Tutela Risorsa Acqua, Aria e Agenti Fisici della Regione Emilia-Romagna secondo cui *"[...] Al fine di permettere ai richiedenti di cui alle pratiche FCPPA3341 e FCPPA3336, poste in posizione ravvicinata, l'eventuale derivazione di risorsa idrica in deroga, risulta opportuno che i prelievi siano gestiti, nel rispetto della sopra riportata prescrizione, in solido dalle utenze, secondo*

le modalità e tempistiche che verranno individuate da ARPAE nell'atto di autorizzazione", prescrivere che il prelievo di risorsa in deroga al DMV fino al 30/09/2022 dovrà avvenire nel rispetto di quanto di seguito riportato:

Numero massimo di ore giornaliere	Portata massima di prelievo	Volume massimo prelevabile (complessivo dal rilascio dell'autorizzazione al prelievo in deroga fino al 30/09/2022)
4 h dalle ore 18:00 alle ore 22:00	10 l/s	4.392 mc

RITENUTO opportuno che, per la verifica delle condizioni sopra riportate, il concessionario predisponga un **rendiconto riportante i volumi di risorsa prelevati settimanalmente, che dovrà essere trasmesso ogni settimana all'Unità Gestione Demanio Idrico del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì – Cesena a mezzo PEC;**

RITENUTO pertanto che:

- la richiesta presentata con riferimento ai quantitativi richiesti e alle modalità di gestione del prelievo sia tale da non pregiudicare il raggiungimento e il mantenimento degli obiettivi di qualità del corpo idrico interessato dalle derivazioni;
- possa essere accolta la richiesta di prelievo in deroga al DMV alle condizioni e con le modalità indicate nel presente atto;

RILEVATO che in data 29/07/2022 il richiedente ha versato un importo per le spese relative all'espletamento dell'istruttoria della suddetta domanda di autorizzazione al prelievo in deroga al DMV in oggetto, pari a € 90,00;

DATO ATTO che nei confronti della sottoscritta non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90, in riferimento al presente procedimento;

VISTA la proposta del provvedimento resa dal Responsabile del procedimento e titolare dell'incarico di Funzione Demanio Idrico FC, Milena Lungherini, ove si attesta l'insussistenza di situazioni di conflitti di interesse, anche potenziale ai sensi dell'art. 6-bis della L. 241/1990 come introdotto dalla Legge 190/2012;

DETERMINA

per le motivazioni indicate in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

1. **di autorizzare** la Società Agricola Mariani e C. S.S. (P.IVA 04553520406), con sede legale in Via Roversano San Carlo n. 26 – Cesena (FC) al prelievo di acqua pubblica superficiale in deroga al DMV dal fiume Savio in località San Carlo – Comune di Cesena (FC) di cui alla concessione FCPA3336;
2. **di stabilire** che l'autorizzazione è **assentita fino al 30 settembre 2022**, salvo revoca o revisione delle condizioni o nel caso il termine dello stato di severità idrica sia antecedente a tale data;
3. **di stabilire** che per portate presenti in alveo, a monte del prelievo in oggetto, pari o inferiori ai 600 l/s, dovrà essere lasciata defluire a valle del medesimo prelievo una portata non inferiore a 300 l/s;
4. **di stabilire** che il prelievo dovrà essere esercitato con le seguenti modalità e prescrizioni:

Numero massimo di ore giornaliere	Portata massima di prelievo	Volume massimo prelevabile (complessivo dal rilascio dell'autorizzazione al prelievo in deroga fino al 30/09/2022)
4 h dalle ore 18:00 alle ore 22:00	10 l/s	4.392 mc

5. **di stabilire** che il concessionario dovrà predisporre un **rendiconto riportante i volumi di risorsa prelevati settimanalmente, che dovrà essere trasmesso ogni settimana all'Unità Gestione Demanio Idrico del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì – Cesena a mezzo PEC;**

6. **di stabilire** che:

- successivamente ai prelievi in deroga, dovranno essere eseguiti monitoraggi ambientali finalizzati a caratterizzare il corpo idrico a valle delle prese ai fini della verifica delle eventuali ricadute circa le deroghe rilasciate;
- i monitoraggi ambientali dovranno essere eseguiti sui corpi idrici guadabili con l'utilizzo della comunità di macroinvertebrati bentonici mediante l'applicazione del campionamento multihabitat proporzionale secondo le specifiche del MLG 111/2014 ISPRA "Metodi Biologici per le acque superficiali interne." 2010. Protocollo di campionamento e analisi dei macroinvertebrati bentonici dei corsi d'acqua guadabili;
- l'attività dovrà essere eseguita da personale in possesso di riconosciuta competenza e formazione del campionamento e conta di macroinvertebrati bentonici;
- i risultati dovranno essere forniti al Servizio Tutela Risorsa Acqua, Aria e Agenti Fisici della Regione Emilia-Romagna e ad Arpa, in termini di liste faunistiche (composizione/abbondanza) in formato cartaceo ed Excel, corredato di relativa relazione descrittiva e in termini di indice STAR_ICMi;
- i monitoraggi, salvo eventuali diverse comunicazioni del Servizio Tutela Risorsa Acqua, Aria e Agenti Fisici della Regione Emilia-Romagna, dovranno essere nel numero minimo di 3 ed eseguiti con le seguenti cadenze:
 - 1° campionamento: massimo 2 settimane dopo la scadenza della deroga, ma comunque non anteriormente al 15 settembre;
 - 2° campionamento: in un momento idrologico favorevole presumibilmente ad ottobre 2022;
 - 3° campionamento: marzo/aprile dell'anno 2023;
- qualora a fronte del protrarsi della situazione di criticità idrica e del concorrere di pressioni ulteriori che possano compromettere il raggiungimento degli obiettivi ambientali previsti dalla Direttiva Quadro Acque, l'Area Tutela e Gestione Acqua potrà comunicare la cessazione della necessità di provvedere alle campagne di monitoraggio ambientale sopra descritte;

7. **di stabilire** che è responsabilità del concessionario la verifica delle portate presenti nel corpo idrico oggetto di prelievo e la conseguente quantificazione della risorsa derivabile;

8. **di dare atto** che ogni prelievo effettuato nel mancato rispetto delle previsioni e condizioni del presente provvedimento sia da considerarsi abusivo e comporterà la revoca dell'autorizzazione;

9. **di dare atto** che le violazioni del presente provvedimento saranno sanzionate ai sensi dell'art. 17 del R.D. n. 1775/1933 e dell'art. 49 del R.R. n. 41/2001;

10. **di notificare** digitalmente al concessionario copia del presente provvedimento a mezzo posta elettronica certificata, che dovrà essere esibita ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza e consegnarne copia conforme all'originale in formato cartaceo solo se richiesta esplicitamente dal concessionario;

11. **di dare atto** che, ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento si provvederà alla pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013 e del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) di Arpa;

12. **di dare atto** che contro il presente provvedimento, entro 60 giorni dalla ricezione, potrà essere presentato ricorso all'Autorità giurisdizionale ai sensi del D.Lgs. 02/07/2010 n. 104 art. 133 c. 1, lett. b).

Per la Dirigente Responsabile
del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena – Area Est
Dr.ssa Mariagrazia Cacciaguerra

La Titolare dell'Incarico di Funzione Demanio Idrico FC
del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena – Area Est
Ing. Milena Lungherini*

*documento firmato digitalmente secondo la normativa vigente

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.